

Siracusa. Riapertura scuole: lezioni da 40 minuti e niente mascherina in classe

Lezioni da 40 minuti e tutti con la mascherina nelle aree comuni, non in classe. Così ripartirà la scuola in sicilia. Si dovrebbe ricorrere ai doppi turni con la conclusione dell'orario scolastico entro le 16. A queste ipotesi sta lavorando la task force della Regione, appositamente costituita. La riapertura delle scuole dovrebbe essere fissata per metà settembre (o poco oltre). Ci saranno delle variabili, a seconda del numero degli studenti e di altri fattori. Per la scuola dell'infanzia, previsto un piano specifico.

Siracusa. Poste di via Sele e via Montedoro, da lunedì sportelli aperti

Prosegue il piano di riaperture degli uffici postali nel Siracusano. A partire da lunedì 15 giugno tornano operative tutti i giorni, dal lunedì al sabato, le sedi di via Sele, viale Montedoro e, in provincia, l'ufficio di Buccheri. Previsto inoltre il potenziamento degli uffici postali di Pachino, Palazzolo Acreide e Rosolini, che dalla prossima settimana saranno aperti anche il pomeriggio con orario prolungato fino alle 19.05 dal lunedì al venerdì.

La riapertura degli uffici postali della provincia di Siracusa è stata possibile anche grazie all'adozione di idonee misure di sicurezza per l'emergenza sanitaria, come ad esempio

l'installazione di pannelli schermanti in plexiglass, il posizionamento di strisce sul pavimento che garantiscono il mantenimento della distanza interpersonale e procedure di sanificazione realizzate a tutela della salute di personale e clientela.

Da Fontane Bianche a Marzamemi, riaprono le Guardie mediche turistiche

Dal 15 giugno al 15 settembre riaprono le Guardie mediche turistiche della provincia di Siracusa. Postazioni a Fontane Bianche, Brucoli, Marzamemi, Portopalo, Noto Marina e Avola Antica.

Le Guardie mediche turistiche sono dotate di numeri telefonici fissi e cellulari per consentire con facilità agli utenti il reperimento del medico di turno.

Nel Distretto di Siracusa, la Guardia medica turistica di Fontane Bianche osserverà apertura dalle ore 8 alle ore 20.

Quelle ricadenti nel Distretto di Noto si trovano a Marzamemi, Noto Marina, Portopalo ed Avola Antica. A Noto Marina sarà attiva h 24; a Marzamemi da lunedì a sabato, dalle ore 15 alle ore 8 e la domenica dalle ore 14 alle 8; a Portopalo dalle ore 8 alle ore 20; ad Avola Antica, da lunedì a sabato dalle ore 8 alle ore 15 e la domenica dalle ore 8 alle ore 14.

Nel Distretto di Augusta infine, la Guardia medica turistica di Brucoli sarà aperta dalle ore 8 alle ore 20.

Per le prestazioni sanitarie rese dalle Guardie mediche turistiche, così come prevede la normativa in vigore, è previsto il pagamento, da parte dei cittadini residenti fuori provincia, secondo specificate tariffe. Le visite

ambulatoriali richiedono il pagamento di 15 euro; una visita domiciliare, 25; prestazioni ripetibili 5 euro.

Il medico di guardia effettuerà la visita al turista di fuori provincia, gli farà compilare un modulo e gli consegnerà un bollettino di conto corrente postale da pagare entro dieci giorni dalla data della visita.

Zona industriale, firmato protocollo sicurezza covid per i metalmeccanici

Il presidente della sezione imprese metalmeccaniche di Confindustria Siracusa, Giovanni Musso, e la vice presidente, Maria Pia Prestigiacomò, insieme ai segretari delle organizzazioni sindacali del settore (Fim, Fiom e Uilm) hanno firmato oggi il protocollo sicurezza di contenimento e di contrasto al Covid-19 nei luoghi di lavoro. Recepisce le linee guida del protocollo nazionale tra le parti sociali e il Governo e le implementa con l'obiettivo di limitare i rischi da contagio nella logica della prevenzione, attuando le prescrizioni del legislatore e le indicazioni dell'autorità sanitaria, anche in considerazione di una eventuale nuova ondata dell'epidemia il prossimo autunno.

Assicurare la massima sicurezza ai lavoratori e vigilare sulla corretta applicazione delle linee guida nelle aziende del polo industriale siracusano le finalità che hanno spinto le parti a costituire un comitato permanente di sorveglianza.

“La nostra zona industriale ha aziende consapevoli ed attente alle esigenze di sicurezza e salvaguardia delle vite dei lavoratori, delle loro famiglie e dell'intera comunità”, ha detto il presidente Giovanni Musso. “Il comitato permanente

avrà anche il compito di aggiornare costantemente il protocollo secondo le novità normative in materia.” Da parte sua, il sindacato continuerà a stimolare i lavoratori a prestare la massima attenzione al rispetto delle regolamentazioni, del documento di valutazione dei rischi aziendali, utilizzando correttamente i dpi messi a disposizione dal datore di lavoro.

Siracusa. Da domenica torna il mercato di piazza Santa Lucia: "stalli ridotti e controlli"

Da domenica 14 giugno riaprono i mercati delle pulci, alimentare ed etnico di piazza Santa Lucia, a Siracusa. Lo prevede un'apposita ordinanza sindacale che di fatto ripristina nella sua interezza l'attività mercatale in città. "Rimettere in moto il settore ma puntando ad una ripartenza in sicurezza: è stato il nostro impegno e lo abbiamo mantenuto": lo dichiara l'assessore alle Attività produttive, Cosimo Burti che aggiunge: "Riduzione degli stalli e presenza di forze di Polizia annonaria coadiuvate dalle associazioni Carabinieri in pensione e Polizia di stato garantiranno la ripartenza dell'ultimo mercato rimasto fermo per le restrizioni legate all'emergenza Covid 19. Adesso siamo al lavoro per la riapertura dei Mercati del contadino che si svolgono nelle località balneari".

Palazzolo. Crollo nella scuola elementare Fava: "Due crolli in due anni in istituti diversi"

Ancora un crollo, il secondo in due anni in due istituti scolastici diversi. Amara sorpresa a Palazzolo. Dal soffitto, importante cedimento dai locali che ospitano la scuola elementari del plesso Fava ex Cappuccini. L'amarezza del sindaco, Salvo Gallo è evidente, ma anche quel sospiro di sollievo legato all'assenza di studenti e insegnanti. "Grazie Covid- commenta il primo cittadino- In quei banchi potevano esserci seduti i nostri bambini". Ma adesso occorre capire come intervenire. I tempi devono essere abbastanza celeri e i nodi da sciogliere non mancano. "Dobbiamo capire-spiega Gallo- quale debba essere il lavoro da fare per garantire la massima sicurezza a bambini, docenti e personale e soprattutto con quali soldi intervenire". Il sindaco di Palazzolo assicura, ad ogni modo, che l'amministrazione comunale "non mollerà".

Siracusa. Torna operativo il presidio di Polizia al Pronto

Soccorso dell'Umberto I

Tornerà attivo lunedì il posto di polizia del Pronto Soccorso dell'ospedale Umberto I di Siracusa. Da oggi, invece, aperto tutti i giorni, dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 13, l'ufficio Relazioni con il Pubblico della Questura. Si tratta di un front office con i cittadini, che fornirà informazioni sull'organizzazione della Questura e sulla dislocazione delle articolazioni dipendenti, nonché in materia di passaporti, autorizzazioni di Polizia, licenze ed altro.

L'Ufficio garantisce la modulistica per la presentazione delle varie istanze, prestando assistenza alla compilazione delle stesse, mette a disposizione, inoltre, per la loro consultazione, leggi, decreti e regolamenti che disciplinano le attività di Pubblica Sicurezza. Tornando al presidio di polizia, a ridosso del Pronto Soccorso, sarà attivo ogni giorno fino alle 19, come prima dell'emergenza Covid. La volontà della questura sarebbe quella di mantenere il servizio senza interruzioni, che in passato si sono, invece, verificate per via della carenza del personale.

Sgarbi rinuncia al Caravaggio di Siracusa: "ma ora lo restaurino loro"

Vittorio Sgarbi rinuncia al prestito del Seppellimento di Santa Lucia, conservato nella chiesa siracusana della Badia. Doveva essere il pezzo forte della mostra che il presidente del Mart, Sgarbi appunto, aveva ideato per il prestigioso

museo di Rovereto.

Con una nota stampa, il noto critico d'arte annuncia di non voler più quel Caravaggio, dopo settimane di polemiche a distanza. Non rinuncia, però, alla provocazione. E lo stesso Sgarbi firma l'appello contro il trasferimento del Seppellimento di Santa Lucia. Appello pubblico lanciato da personalità varie della cultura e delle arti.

Spiega lo storico e critico d'arte: "Rinuncio al prestito e firmo anche io l'appello. Faremo la mostra al Mart con un'altra opera di Caravaggio. Ma adesso – commenta lanciando la sfida ai promotori – mi aspetto che oltre a finanziare il restauro (che attende da 15 anni) e per il quale il Mart di cui sono presidente avrebbe messo 350 mila euro, provvedano, con l'urgenza che le condizioni della tela impongono, alla realizzazione della teca che ripari l'opera dall'umidità del posto in cui si trova adesso, la Chiesa di Santa Lucia alla Badia, che è la principale causa del suo grave deterioramento".

Sgarbi fa un passo indietro ma contrattacca proprio i firmatari dell'appello, segnalandone le contraddizioni, a cominciare da Eva Cantarella. "Sostiene come un eventuale suo trasferimento possa danneggiare l'opera, mentre è ormai acclarato come il danneggiamento sia causato dall'umidità della sede che lo ospita e non dai 'viaggi'. Ha firmato un appello che contiene premesse clamorosamente false. Ed è la prova che lo ha firmato senza leggerlo. Ma c'è un paradosso: manifestando la sua contrarietà al trasferimento al Mart, e dunque alla prospettiva del restauro e soprattutto della realizzazione della teca, lo condanna, di fatto, a ulteriori danneggiamenti".

Sgarbi conclude con una profezia. "Vuoi vedere che questi tra 10 anni non avranno fatto nulla e ci ritroveremo a parlare ancora del restauro e della teca?".

Siracusa. Scritte razziste affisse al Tempio di Apollo, le associazioni: "atteggiamento radicato"

Pochi giorni fa, sulla ringhiera di largo XXV Luglio erano stati appesi cartelli e striscioni contro ogni violenza e sull'uguaglianza, specie dopo la morte di George Floyd. Nella notte, nello stesso luogo, mani anonime hanno lasciato esposti pezzi di stoffa con slogan e pensieri fortemente razzisti. "Nella nostra città esiste ancora un razzismo profondamente radicato che non riesce ad attenuarsi e tanto meno consente una lettura reale della società. Le morti di George Floyd o del bracciante Adnan Siddique dovrebbero essere d'esempio: l'unico conflitto da costruire e alimentare è con chi discrimina e sfrutta, con chi utilizza il ricatto economico come arma di controllo e con chi rende le nostre città difficilmente attraversabili da tutte e tutti. Non esistono altri conflitti, non esistono altre guerre, non esistono altre differenze", spiegano in una nota congiunta le associazioni anti-razzismo.

Tuttavia lungo è ancora il percorso di consapevolezza come tante sono ancora le battaglie per una città che sia veramente inclusiva. Basti guardare alla situazione di Cassibile, luogo di sfruttamento della nostra città, in cui gli interventi necessari sono ancora tanti almeno quante le responsabilità politiche dietro la condizione dei migranti.

Preoccupazione per il gesto che, al momento, non è stato rivendicato e non riporta sigle di riferimento.

"Continueremo a lottare per una Siracusa inclusiva e solidale, mettendoci la faccia come abbiamo sempre fatto", fanno sapere

da Arci Siracusa.

Siracusa. Più decessi ad Aprile: "Non il Covid ma forse la paura di andare in ospedale"

“Da giorni contagi zero, decessi zero, positivi zero, ricoveri zero a Siracusa. Guai ad abbassare la guardia, ma gli scenari a tinte fosche che qualcuno si ostina a dipingere non è più credibile”. E’ il direttore sanitario dell’Asp, Anselmo Madeddu a tracciare un bilancio della situazione Covid-19 in provincia, dopo i dati confortanti degli ultimi giorni. Madeddu cita i dati Istat sull’Impatto dell’epidemia sulla mortalità totale della popolazione nel primo quadrimestre del 2020 e sottolinea come debbano essere “considerati provvisori e soggetti a variazione con i prossimi aggiornamenti, anche perchè la mortalità per Covid fornisce solo una misura parziale in quanto è falsata dalle differenti modalità di classificazione delle cause di morte (per o col covid) adoperate in modo disomogeneo nelle varie province”. Il concetto in realtà è espresso proprio dall’istituto nelle sue note metodologiche. I dati definitivi potranno essere consultati tra circa tre mesi. “La sottostima di questi primi dati è evidente proprio in Sicilia-dice Madeddu- dove, nel confronto tra il primo quadrimestre di quest’anno e quello della media del quinquennio precedente, in molte province la mortalità invece di aumentare, come un po’ dovunque, si abbatte, quasi che il coronavirus vi avesse svolto paradossalmente un ruolo protettivo. La standardizzazione,

però, ha confermato che il tasso di Siracusa (7,1) è di molto inferiore rispetto a quello di Enna (13,6) e sarebbe in linea col tasso regionale se questo non fosse falsato dall'attuale sottostima di diverse province siciliane".

La mortalità generale sarebbe stata consistente ad aprile 2020 a Siracusa (non covid) con il 21,8% per tutte le cause rispetto allo stesso mese nella media degli anni precedenti (2015-2019). In numeri, facendo i calcoli, vorrebbe dire 76 decessi in più rispetto al quinquennio precedente. In quel mese, per Coronavirus sono stati 18 le morti nel territorio, 58, quindi, i decessi stimati in più per altre cause rispetto alla media degli anni precedenti. La lettura di Madeddu ipotizza una spiegazione."Il ricordo-dice-va al drammatico appello, lanciato dal primario di Cardiologia Contarini, che il 15 aprile evidenziò come l'eccessivo allarmismo di quei giorni avesse indotto molti cittadini affetti da patologie cardiache a sottovalutare i propri sintomi e a non recarsi in Ospedale per paura di contagiarsi (in un'epoca peraltro in cui tutti i percorsi erano stati nettamente separati e protetti da tempo).Viene da chiedersi quanto abbia potuto incidere allora quell'eccessivo allarmismo" . Madeddu torna ai dati quando ricorda che "nell'area a più bassa diffusione la percentuale è stata del 5,7%. Siracusa, dunque, col suo 7,1% risulta scostarsi di appena 1,4 punti percentuali in più rispetto all'area "bassa" e di ben 77 punti percentuali in meno rispetto all'area "alta". Il direttore sanitario dell'Asp respinge alcune dichiarazioni secondo cui la ragione sarebbe anche da legare alle caratteristiche del Coronavirus che, a Siracusa, avrebbe avuto caratteristiche diverse rispetto ad altre falcidiate province. Usa il sarcasmo, Madeddu, per contestare questa teoria. "E allora dobbiamo ritenere che anche il virus, arrivando nella nostra provincia, diventi "babbo"". I casi sono registrati sono stati complessivamente 251 e le valutazioni iniziali, sbagliate, da parte di chi di competenza, non dunque a livello territoriale, secondo il dirigente dell'Asp, sono state determinanti. Infine una considerazione ed un monito. " Nessuno abbassi dunque la guardia col covid, il cui rischio è sempre dietro l'angolo-

conclude l'epidemiologo siracusano- ma chi si ostina a negare l'evidenza dei numeri (che comunque erano contenuti già nei mesi scorsi), dimostri più fair play e riconosca i propri errori".